

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	ANNUA	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.80	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.80	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
**Le associazioni si ricevono:**  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25  
la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

**PARIGI, 12.** — Una riunione della destra decise ieri di appoggiare l'interpellanza circa l'espulsione del Principe Napoleone, benché la riunione non sia partigiana del Principe.

**DRESDA, 11.** — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania partirono ieri sera. I membri della famiglia reale li accompagnarono alla stazione.

**BERLINO, 12.** — I giornali dicono che il consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza del Re decise di procedere alla riforma organica della Camera dei Signori. Il progetto relativo presenterassi in questa sessione.

**CONFLITTO PARLAMENTARE**

Ultimate le vacanze autunnali, la vita politica sta per riprendere l'ordinario suo corso in seno alle rappresentanze dei vari Stati; e già riapertosi le loro sedute tanto l'Assemblea francese che le Camere prussiane. Sarà quindi opportuno che nei pochi giorni che ancora ci dividono dalla ripresa dei lavori nel Parlamento italiano, sui quali dovrà rivolgersi la nostra attenzione, cerchiamo intanto di esporre per sommi capi le questioni più importanti che si agitano negli altri paesi, affinché i lettori possano comprenderne il successivo andamento con maggiore facilità, e trarne per avventura utili induzioni per le cose nostre.

F lo faremo colla massima brevità.

Da qualche tempo in Prussia si è manifestato un grave dissenso fra la maggioranza della Camera dei Signori e il governo a proposito dell'amministrazione dei Circoli. Di questo dissenso non si potrebbero comprendere tutte le ragioni, ove non si getti almeno un rapido sguardo alle vecchie istituzioni della Prussia non ancora abolite, le quali lasciano sussistere fra le sue varie provincie una essenziale differenza nella libertà politico-amministrativa.

Per chi non conosce della Prussia che il recente incantesimo de'suoi fasti militari, e amò prender posto fra la turba de'suoi ciechi ammiratori, senza beneficio dell'inventario, sarà stato di qualche sorpresa il sapere che nella parte orientale di quel Regno si mantiene ancora in tutto il suo vigore il sistema feudale: che per esempio nel Brandeburgo, nella Pomerania, nella Posnania, nelle provincie sul Baltico, l'antica oligarchia nobiliare, comanda a bacchetta, che ad essa sono riservate tutte le facoltà amministrative, compresa la polizia, e che la rappresentanza nelle diete circolari costituisce un diritto ereditario per i nobili.

Certo a qualcuno, non molto addentro nello studio della costituzione degli Stati, sembrerà discendere dalle nuove apprendendo che i rimasugli del medio evo, con tutti i loro annessi e connessi, funzionano appunto in que-

Prussia, che nell'epoca presente viene additata come il faro a cui devono mirare tutti i popoli civili.

Ma colla costituzione dell'Impero germanico simili anomalie, basate sulla stessa natura della monarchia prussiana, non pot ebbero più sussistere senza scalfare ne'suoi primordi la nuova grandezza della Casa degli Hohenzollern. Se un tempo l'imperatore Guglielmo non voleva per ministri che dei nobili, ora dev'essersi ricreduto, di buono o mal grado, trascinato dal sistema livellatore della democrazia, del quale bisogna pur tener conto.

Il Cancelliere dell'Impero, il cui merito principale fu sempre quello di andare avanti alle questioni, anziché lasciarsene sorprendere fittò nell'aria la necessità di una riforma, e propose senza esitazione alla Camera dei Signori la nuova legge che deve spogliarli dei loro privilegi, dotando i circoli delle leggi comuni alle altre provincie dello Stato.

I Signori oppongono una resistenza tenace al progetto del ministero, e finora non valsero a scuoterli, né i consigli, né le intimidazioni, neppure la parola dell'Imperatore Guglielmo alla Deputazione della Camera nel senso di persuaderla ad adottare la legge. Gli antichi feudatari stanno attaccati ai loro privilegi come il polipo allo scoglio; e per togliere al loro contegno il carattere dell'odiosità, e dell'interesse di casta fanno balenare all'occhio della monarchia lo spettro della idea democratica che, una volta sbrigliata ne invaderà i diritti, qualora sia tolto l'argine delle istituzioni dell'antica Prussia.

Ma il sig. di Bismark non è uomo da indietreggiare dinanzi a spettri, e spauracchi: egli è sicuro del fatto suo: come ha camminato dritto al suo fine prima del 1866, abbattendo tutti gli ostacoli, che la Camera dei Deputati gli opponeva circa i provvedimenti per l'esercito, altrettanto farà rispetto a quella dei Signori. Sciolse la prima tante volte, quanti furono i rifiuti onde vennero di mano in mano accolti i suoi progetti, e condusse il paese a Sedan, a Sedan, e alla ricostituzione dell'unità Germanica. Allora i democratici della Germania, e di tutta Europa gridarono alla violazione dei diritti, e parteggiarono per la Camera bassa contro il sig. di Bismark: il successo poi, o chiuse loro la bocca, o li fece parteggiare per il sig. di Bismark contro la Camera.

Ora viene la volta della Camera dei Signori, minacciata dal cancelliere dell'Impero di una infornata di membri favorevoli ai suoi progetti, allo scopo di spostare la maggioranza, e forse di qualche misura più energica e radicale. Non importa: si tratta di abolire odiosi privilegi, di stabilire l'eguaglianza nella legge, e i democratici applaudono, e noi con essi. Non ci sarà certo alcuno un po' imbevuto alle libertà moderne,

che in pieno secolo decimonono s'faccia protettore del diritto feudale.

Osserviamo soltanto che in Prussia e nella nuova Germania l'iniziativa ministeriale, e della Corona stabilisce, nell'ordine costituzionale, dei precedenti, che non sono senza pericoli. Oggi il volere del Monarca, e l'audacia dei suoi ministri mirano a togliere un avanzo del dispotismo: chi può giurare che domani non attentino ad un portato della libertà?

Il ministero intanto ripresenterà la legge alla Camera dei Deputati con qualche modificazione, ma già i liberali se ne irrano, temendo che il governo con questo passo sia disposto ad una transazione verso i Signori su qualche punto della legge, per farla passare tutta intera.

Attendiamo però le imminenti discussioni.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 11 novembre.

Pareva che l'onore. Sella volesse mettere un termine alla circolazione dei piccoli biglietti abusivi, che sono al commercio quel che un polverone improprio negli occhi di chi va pe' fatti suoi.

Forse a Padova non ne conoscete la molestia, ma provatevi a passare il Po e v'accorgete.

Ha mutato parere; già lo si poteva dedurre anche da un paio d'articoli che nella settimana passata l'*Opinione* ha dedicati a questo argomento.

I provvedimenti ministeriali si ridurranno adunque al vietare alle piccole Banche non autorizzate l'emissione di biglietti superiori ad una lira, sollecitando allo stesso tempo quella che dovranno fare gli Istituti a ciò autorizzati, che sono: la Banca toscana, la Banca romana e il Banco di Napoli: per parte sua, la Banca Nazionale ne emetterà dieci milioni.

Vuolsi che il deputato Luzzatti invocasse qualche misura più energica e pronta; ma sull'animo del ministro hanno prevalso i riguardi di non mettere d'un subito in crisi qualche stabilimento che ne ha in circolazione più che non consentano le sue forze.

Intanto per giungere a tempo, sotto l'incubo di questa minaccia, una Banca di Roma ha inondata l'altro giorno le tasche dei galantuomini con un'emissione abbastanza larga. Si è servita a quanto sembra degli spacciatori di private cui cedette la sua contro la carta della Banca romana e della nazionale con un sollecitante ribasso. Ne ha saputo qualche cosa il ministro? E la Regia, dunque? Non è bene in verità che dove c'è sopra la porta uno stemma d'Italia si presti mano a questi giuocherelli.

Ho detto.

La *Gazzetta ufficiale* d'oggi pubblica l'ordine del giorno della Camera. Bi-

lanci innanzi tutto — poi discussione dei progetti militari — poi il resto.

Uso di questa parola comprensiva a bella posta per non cacciarmi nel solito pruno degli ordini.

Ma la presidenza propone e la Camera dispone. Volere o non volere il governo dovrà sorbirsi quattro o cinque interpellanze. E poi la Sinistra si lagnerà se la questione degli ordini tarderà venire in discussione. Se è lei che la trattiene in cianle sull'uscio....

I. F.

**LETTERE TORINESI**

Torino, 12 novembre.

I nostri giornali hanno intrapreso una crociata, chi pro chi contro la erogazione dei fondi del Consorzio Nazionale in favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni. La *Gazzetta del Popolo* combatte l'idea dello storno, come essa lo chiama, e lo fa, a quanto mi sembra con discutibili ragioni. Gli altri giornali invece lo caldegiano come quello che darebbe vita utilissima a capitali importanti togliendoli alla tomba di una generosa utopia.

Senza entrare nel merito della questione, che non potrei che ridire il già detto dagli altri, temo molto che si arivi a qualche conclusione.

Più che dalla bontà degli argomenti, l'affare dipende, a quanto mi consta, dal carattere delle persone cui sarebbe riservata la discussione. S. A. R. il principe di Carignano difficilmente saprebbe adattarsi, lui solo, a rivolgere a scopo diverso da quello prefissatosi dagli oblatori del Consorzio Nazionale il danaro da essi versato.

Mi dicono che non andrà molto ed anche Torino sarà chiamata ad assistere al dibattimento Agnoletti, che, in seguito all'annullamento pronunciato dalla nostra Cassazione, fu rinviato alle Assise di Torino.

Notate ora quanto scapiterebbe la amministrazione giudiziaria nella pubblica opinione se il verdetto dei giurati Torinesi avesse ad essere disforme da quello dei giurati milanesi; mere combinazioni, ad es., la morte di un testimone, ecc., notate la tortura morale di un uomo e di una famiglia, costretti di bel nuovo a subire la gogna di un pubblico dibattimento; notate finalmente le non lievi spese che vengono al governo da siffatte rinnovazioni, la perdita di un tempo preziosissimo per giudici e per giurati; notate tutto ciò, e poi notate quante volte le Cassazioni del Regno sono costrette ad annullare dibattimenti, ed il più spesso per motivi di puro rito; e sarà un non utile computo da meditarvi sopra per chi, avendo il sano ministero di rappresentare la pubblica opinione ed in una di tenerla desta, può richiamare la sua attenzione sopra uno stato di cose a cui è urgente porre rimedio.

Il nostro Circolo filologico fa sempre maggiori progressi. La folla degli accorrenti è tale quest'anno che si pensa a trovare un locale più vasto. La lingua favorita è la tedesca; non bastando più il locale per primo corso si dovette istituire una seconda sezione, che fin dalla prima sera riuscì affollatissima.

Ma non basta il vantaggio che siffatta istituzione reca a Torino, essa coll'esempio, dà eccellenti frutti anche fuori. Infatti ad Alessandria si sta istituendo un Circolo sul modello del nostro, e non mancheranno certamente persone di buon volere alle altre maggiori città del Piemonte per fare altrettanto.

I nostri teatri, ad eccezione del Regio, si sono aperti tutti alla stagione invernale. Lo Sorba l'altrieri sera inaugurò splendidamente la sua colla *Dinorah* eseguita ed interpretata in modo distinto.

Ieri sera il Carignano ove la compagnia Meynadier ammaniva il *Rabagas* nella sua lingua originale. Fin dal mattino s'anni e palchi erano tutti venduti. Spiacemi che affari miei mi abbiano tratto dal teatro affatto sul principio perchè così non vi posso dire dell'accoglienza; però a giudicare dalla qualità del pubblico si può ritenere che tumulti non ve ne saranno stati nè, nè pro nè contra.

Alla stazione centrale ieri mattina aveva preso fuoco un carro di cartocci di paglia; per fortuna, in attesa delle pompe, si potè isolarlo, cosicchè non si ebbero disgrazie maggiori della perdita del carro e del carico.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

L'Ordine del giorno per la prima seduta (20 novembre) della Camera dai deputati è stabilito come segue:

1. Approvazione dei conti amministrativi 1861 di alcune provincie;
2. Approvazione del conto generale definitivo dell'amministrazione delle finanze per gli esercizi 1869 '70;
3. Proposte della Commissione generale del bilancio sul metodo per la discussione degli stati di prima previsione;
4. Approvazione degli stati di prima previsione dei singoli ministri per 1873;
5. Ordinamento dell'esercito, e servizi dipendenti;
6. Circostrizione militare territoriale del Regno;
7. Abolizione della tassa di palatico in provincia di Mantova;
8. Convenzione col Banco di Sicilia;
9. Spesa nel catasto sui fabbricati;
10. Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane;
11. Convenzione colla contessa Giudo per l'estrazione del sale nel territorio di Volterra.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Fanfulla*, con tutta la vivacità e l'affetto di chi difende una idea sua, prosegue a ribattere le ragioni degli oppositori al progetto di devolvere il fondo del Consorzio a sollievo degli inondati. E noi facciamo plauso al suo zelo, che trova eco in altri giornali autorevolissimi del R. gno.

Sulla proposta Massarani d'interrogare gli oblatori col mezzo di un plebiscito, gli oppositori osservano: «E come farete ad interrogare i morti?»

Al che il *Fanfulla* giustamente soggiunge che la stessa obiezione potrebbe esser fatta per la conversione dei beni delle corporazioni soppresse, i cui primi fondatori non sono al caso di rispondere.

In quanto al plebiscito, a renderlo più facile, potrebbe, secondo noi, essere indetto in forma negativa. Si aprano presso tutti i municipi dei registri, dove gli oblatori che non intendono aderire alla proposta vadano ad iscriversi.

Quanto poi ai morti, la questione si può risolvere col moito di quel giudice, o scabino, che nel suo verbale di istruzione giudiziaria, in seguito ad omicidio, scrisse: «Interrogato il morto, nulla rispose.»

COMIZIO DI ROMA

Mentre ieri annunziavamo l'anticipata riunione del Comizio al Colosseo, al *Ravennate* scrivevano da Roma quanto segue:

«Persone benissimo informate assicurano che il Comizio pel Suffragio Universale al Colosseo non avrà luogo. Il ministero ha deciso di impedire che le discussioni di questo congresso, che minacciano di essere tumultuose, disturbino i lavori parlamentari, della più importante sessione tenuta dopo l'acquisto di Roma. Al comizio si preferirebbe un'epoca più lontana per la sua attuazione.»

Noi riportiamo queste informazioni del *Ravennate* senza farcene garanti.

IL SIGNOR THIERS ARBITRO

Una notizia già data dal telegrafo viene confermata dal *Journal Officiel* colle parole seguenti:

Il governo di S. M. la regina d'Inghilterra e quello di S. M. il re di Portogallo, che avevano sin da qualche anno da un contrasto relativo a certi territori situati sulla costa orientale dell'Africa, si sono accordati a ricorrere ad un arbitrato, ed in virtù di un protocollo firmato a Lisbona il 25 settembre scorso, convennero di scegliere come arbitro il presidente della repubblica francese.

Il ministro degli affari esteri fece sapere agli ambasciatori dell'Inghilterra e del Portogallo presso la Francia, che erano stati incaricati di trasmettergli i voti delle due potenze, che per corrispondere all'attestato della loro fiducia, il signor Presidente della repubblica aveva accettato l'alta missione di cui essi vollero costituirlo giudice definitivo.

IL PRINCIPE CARLO DI PRUSSIA

Come il telegrafo ci ha annunziato, il principe Carlo di Prussia celebrava, il giorno 3 corrente il giubileo qual proprietario di un reggimento russo. A questo proposito il *Reichsanzeiger* i seguenti particolari:

Il principe Carlo di Prussia, terzo genito del defunto re Federico Guglielmo III, nato il 29 giugno 1801, si recava, nell'anno 1822, in un col suo reale genitore, e il suo fratello maggiore Guglielmo, l'attuale Imperatore e Re, in Italia, e, anzitutto, a Verona. Il 15 settembre 1822, il Principe, che era già stato promosso al grado di colonnello, è nominato poco prima capo del 12° reggimento di fanteria (ora il 2° reggimento granatieri di Brandeburgo), intraprendeva quel viaggio incognito, sotto il nome di conte d'Hohenstein. Accompagnavano il principe

il govern. le Block, il maggiore Schöning, e il prof. Eck, mentre il gen. Natzmer accompagnava il principe Guglielmo, il principe Ereditario, che fu poi re Federico Guglielmo IV, rimaneva a Berlino, incaricato degli affari dello Stato.

Il 17 ottobre 1822 i due giovani principi entravano in Verona, e il 3 novembre, che in quell'anno come in questo, cadeva in domenica, accompagnavano il loro reale genitore alla messa russa, che si celebrava nel palazzo occupato dall'imperatore Alessandro sul Corso di Bra. Dopo l'uffizio divino, l'imperatore Alessandro disse al re Federico Guglielmo di avere l'intenzione di dedicare un reggimento russo anche al principe Carlo, come aveva già fatto pel principe Ereditario e pel principe Guglielmo, e gli propose 6 reggimenti, onde vi facesse la scelta di uno per suo figlio. Il Re scelse il reggimento dei moschettieri *Libau* (*Libawski Muschkaterni polk*), ora reggimento n. 6, perchè esso aveva, sotto i suoi occhi, combattuto valorosamente.

Quel reggimento era venuto in Prussia nel 1813 sotto il comando del colonnello Augustow, e col 6° Corpo di fanteria (gen. Dochoroff) aveva fatto la campagna del 1813-14 contro Napoleone I. Allora il reggimento non aveva un numero proprio, poichè i soldati di Cacciatori erano numerizzati. Nel 1833 al reggimento *Libau* venne incorporato il 4° reggimento di marina; indi entrò a far parte dell'esercito attivo col n. 4, della 1ª brigata della 2ª divisione del 1° Corpo di fanteria. Nella guerra dell'insurrezione polacca, quel reggimento si distinse alla presa di Varsavia e in particolare nell'assalto del ridotto n. 57. Il feldmaresciallo principe Federico Carlo e il generale Lamarin stanno al seguito del reggimento, il quale si trova ancora nella medesima brigata in un col reggimento *Kaluga*, ch'era stato dedicato il 15 febbraio 1818 al principe Guglielmo, attuale Imperatore e Re.

Dal 25 marzo 1864 in poi il reggimento stanza a Kasan: il suo comandante è il colonnello von Kohl.

Il 10 settembre 1869 il reggimento, comandato allora dal colonnello Sakroff, mandava, dalla città di Sarasut, nel Governo di Wiatka, non lungi dall'Ural, un indirizzo di congratulazione al suo capo principesco pel felice esito della guerra di quell'anno.

A felicitare il Principe, l'imperatore Alessandro II ha mandato, in questo giorno del giubileo, una deputazione del reggimento da Kasan a Berlino, la quale, composta di 3 ufficiali e 3 sottufficiali, è arrivata qui condotta dal colonnello von Kohl.

(Dalla *Perseveranza*)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — L'invio straordinario e ministro plenipotenziario della Sublime Porta presso la nostra corte, S. E. Serkis-bey, è giunto questa mane in Roma col treno proveniente da Firenze.

— 11. La Nuova Roma dicesi autorizzata a smentire la voce corsa dell'esistenza di una banda armata in territorio di Carpineto. Questa notizia fu inventata da quattro pastori che commisero il furto di un capretto ed obbligarono un giovane nipote del derubato a rimanersene per due giorni assente e di raccontare che era stato catturato da una banda di 25 armati.

MILANO, 13. — Da tutte le parti del regno sono giunte ieri, ai reali Principi di Piemonte nella residenza di Monza, vivissime congratulazioni per l'anniversario della nascita del Principe di Napoli, che compie il terzo anno.

NAPOLI, 10. — Leggiamo nel *Giornale di Napoli*:

Ci si assicura che la Commissione municipale tornata teste da Roma, oltre le accoglienze molto cortesi ricevute da quattro ministri visitati, abbia in sostanza ottenuto dal ministro delle finanze quello che essa chiedeva, così rispetto al dazio di consumo, come per la interposizione governativa dimandata da essa per ottenere dal Banco un prestito, nel caso di necessità, alle stesse condizioni a che questo è obbligato di prestare al

governo fino a 20 milioni, cioè al 3 per cento.

TORINO, 11. — L'Assemblea generale degli azionisti della Banca di Torino ha votato all'unanimità l'aumento del capitale a cinquanta milioni, nonchè tutte le altre proposte fatte dal Consiglio di amministrazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

Fra i capi di missioni estere presenti al ricevimento settimanale al ministero degli affari esteri, si rimarcavano Lord Lyons, arrivato il giorno prima, il principe Orloff, il conte d'Arnim, il sig. Olozaga, il sig. Nigra, il sig. Rangabé, il ministro del Brasile ecc., ecc.

— L'organizzazione regionale dell'armata è ormai decisa. Il sig. Thiers ha fatto bensì qualche opposizione, ma sembra che gli argomenti del generale Ladmiraull lo abbiano deciso a scostarsi dalle sue opinioni primitive.

GERMANIA, 9. — L'emigrazione delle popolazioni dell'impero germanico agli Stati Uniti prende proporzioni veramente spaventose; secondo ragguagli sicuri, giunti agli uffici di trasporto degli emigranti di Amburgo, il loro numero s'innalza a 60,000 teste, mentre fin qui la cifra più alta degli emigranti fu solamente di 47,300.

— La *Gazz. della Germania del Nord* dichiara che le conferenze sulla questione sociale avranno un carattere confidenziale. I plenipotenziarii dovranno quanto prima render conto ai governi rispettivi dei risultati di queste conferenze.

— Scrivono da Berlino:

Il principe ereditario dell'impero assistette ieri alla seduta del Consiglio dei ministri, e dichiarò d'essere perfettamente d'accordo col Governo circa alle proposte che devono assicurare il voto della Camera dei deputati al progetto di riordinamento dei Circoli (*Kreisordnung*).

A dei deputati influenti è stato assicurato, che il progetto di *Kreisordnung* non verrà ripresentato alla Camera dei Signori se non dopo la creazione dei nuovi Pari.

Si assicura da parte ufficiosa, che il progetto per l'introduzione del matrimonio civile è oggetto di continuate discussioni ministeriali.

AUSTRIA-UNGHERIA, 9. — Si ha da Pest:

Secondo l'ultimo bollettino sanitario, il giorno 8 v'ebbero a Buda 48 casi di cholera e 9 casi mortali; nelle guarnigioni vi fu un caso solo, e nessuna morte. A Pest, dall'8 al 9, ammalarono di cholera 11 individui, e 8 morirono.

— Si ha da Vienna:

I fogli della sera annunciano che nel Consiglio dei ministri, ieri tenutosi, vennero stabiliti i passi da farsi contro la Dieta del Tirolo.

I ministri Lasser e Stremayer partirono ancora ieri per Pest, all'effetto di ottenere l'approvazione sovrana alle deliberazioni prese dal Consiglio dei ministri.

— Scrivono da Gratz: Nell'odierna seduta della Dieta, Heilberg propose d'invitare il Governo a mettere sollecitamente in esecuzione la promessa riforma elettorale.

— Telegrafano da Inspruk:

La minoranza liberale protestò contro il procedere del Capitano provinciale, e chiese l'immediato scioglimento del retore magnifico dal giuramento prestato. Anche da parte della Facoltà giuridica, medica e filosofica vennero presentate eguali proteste. La Dieta passò le proteste all'ordine del giorno.

INGHILTERRA, 8. — Gran soddisfazione manifestano i fogli inglesi per la vittoria di Grant, od a dir meglio per la disfatta di Greely, di cui è notoria l'inimicizia per l'Inghilterra. La smania di popolarità del candidato sconfitto lo induce a corteggiare gli irlandesi emigrati, che formano il grosso della plebe di Nuova-York.

Il *Times*, nel congratularsi con Grant della sua rielezione, lo consiglia a trar profitto del secondo quadriennale periodo del suo Governo per sradicare la corruzione da cui è invasa tutta l'amministrazione degli Stati Uniti. Ma l'opera è forse impossibile, e Grant non mostrò sin qui la minima parte di quell'energia che sarebbe necessaria soltanto per tentarla.

SPAGNA, 6. — L'*Epoca* pubblica una lunga lettera circa una cospirazione, che, secondo essa, sarebbe stata scoperta allo Arsenale.

Il *Carraca* denuncia le mene dell'Internazionale in diverse provincie della Spagna, specialmente in Andalusia, dove le condizioni sarebbero gravissime.

Questo foglio soggiunge che sono stati operati alcuni arresti.

MESSICO, nov. — Emanuele Pardo è stato eletto presidente all'unanimità. Il paese è completamente tranquillo.

I giornali credono a un probabile componimento della divergenza relativa alla frontiera del Texas.

ATTI UFFICIALI

10 novembre

R. decreto che istituisce in Altamura una scuola speciale d'agricoltura.

R. decreto che approva l'aumento di capitale della Banca di depositi e prestiti in Santa Sofia.

Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della guerra e della giustizia.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Offerte pervenute all'Amministrazione del *Giornale* in favore dei danneggiati dall'inondazione.

Gamba Salvatore . . . . .	L. 5 00
Ferri conte Francesco . . . . .	» 25 00
Ferri conte Giovanni . . . . .	» 25 00
Fusari Niccola e Antonio . . . . .	» 40 00
	L. 65 00
Somma precedente . . . . .	» 1703 75
	L. 1768 75

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

- 14 nov. Furto. P. M. Riello. Dif. Salom.
- Furto e minacce. P. M. id. Dif. id.
- Tentato furto. P. M. id. Dif. id.
- Furto. P. M. id. Dif. id.
- Contravv. all'ammonizione. P. M. id. Dif. id.
- Pascolo abusivo. P. M. id. Dif. id.
- 15 d. Infedeltà. P. M. Riello. Dif. Cantelè.
- Furto. P. M. id. Dif. id.
- Contravv. legge sul bollo. P. M. id. Dif. id.
- Contravv. legge sulle privative. P. M. id. Dif. id.
- Ferimento. P. M. id. Dif. id.
- Contravv. legge sulle privative. P. M. id. Dif. id.

**Filantropia.** — Il signor Zorzati, segretario comunale del Municipio di Maserà, è Presidente dell'Associazione dei Segretarii ed impiegati comunali della provincia, si è rivolto ad essi, in quest'ultima sua qualità, con una circolare avente lo scopo di raccogliere offerte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni, facendo capo a Maserà.

Vediamo con piacere che alle tante voci di commiserazione per la sventura, si unisca pur quella degli impiegati municipali, che per la specialità delle loro mansioni e pel continuo contatto cogli amministratori, si trovano facilmente nel caso di sollecitarne i soccorsi, e ci lusinghiamo di veder coronate dal successo le loro premure.

Annunziamo intanto che i nomi e gli importi raccolti dal signor Zorzati saranno inseriti nel *Giornale di Padova*.

**Scuole serali.** — Ci siamo informati se fosse vero, che le Scuole serali mancassero di libri, di carta, di penne ecc., e venimmo assicurati, che le Scuole erano provvedute di tutti gli avanzi dell'anno scorso, consistenti in libri da

leggere e da scrivere, inchiostro e gesso; non mancavano solamente le penne, che non furono chieste neppure a voce.

Per lo Statuto scolastico poi la Giunta non può disporre per la fornitura ordinaria dei testi e degli altri oggetti scolastici senza avere l'elenco degli alunni poveri, approvato dai Patroni, elenco che non fu ancora presentato non essendo chiusa l'iscrizione.

**Società d'Incoraggiamento.** — Domani, 14, alle ore 12 meridiane precise avrà luogo una radunanza generale dei soci nella sala posta sopra la loggia in Piazza Unità d'Italia gentilmente concessa dalla Giunta Municipale.

Tale adunanza dopo alcune comunicazioni della Presidenza, si occuperà:

a) Della discussione ed approvazione del Progetto di riforme allo Statuto sociale.

b) Del giudizio su concorsi a premi fuori di programma.

c) Di deliberazioni su proposte relative alle macchine di Agricoltura e di Fisica possedute dalla Società.

Nel caso che tutti gli argomenti non potessero essere esauriti nel detto giorno 14 novembre, l'adunanza continuerà negli immediatamente successivi.

Se non si radunassero almeno tante persone quante bastano a formare la quarta parte dei voti componenti la Società, l'adunanza viene riconvocata pel giorno di domenica 17 novembre

stesso, in seconda seduta che, a termini dello Statuto, sarà, qualunque sia il numero degli intervenuti, valida ed obbligatoria anche per gli assenti.

Alla lettera d'invito ai soci va unita una circolare, che accompagna uno schema di progetto di Statuto, collo scopo d'introdurre nell'ordinamento della Società stessa quelle migliorie che devono ringiovanirla, e renderla di valido aiuto agli interessi agricoli ed industriali della nostra provincia.

Non dubitiamo che i signori Soci, attesa l'importanza degli oggetti pei quali domani vengono chiamati, si affrettino a rispondere all'invito.

**Teatro Concordi.** — Ricordiamo ai cittadini che questa sera, ore 8, avrà luogo in Teatro Concordi la rappresentazione a favore dei danneggiati del Po, colla *Celeste* di Marengo.

Non dubitiamo che la nobile iniziativa dei signori filodrammatici sarà largamente secondata.

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia equestre *Godfroy* questa sera fa riposo.

Domani sera, 14, agisce la Compagnia *Ferrony* reduce dall'America, così dice il manifestò, e aggregatasi dagli stessi signori fratelli Godfroy, nello scopo di rendere sempre più gradito il trattamento.

Siccome si eseguiranno nuovi salti così detti *Icariani*, speriamo che ai moderni acrobatici non tocchi la sorte dell'audace aerostata della mitologia.

**Saggio di poete** del sac. Pietro Bertini. Padova, Prosperini, 1872.

Questo sacerdote, si manifesta in co-deste sue poesie, come nelle altre di cui il giornale ha già favellato, di un cuore candido ed informato a dolce temperanza d'affetti. E lo effonde in alcune poesie, il cui sentimento placido e calmo ammalia, anche se il critico severo vi appuntasse certe mende dell'arte. Per dire di alcuna la prima poesia: *La levata del Sole al Lido*, manca di tinta locale; in quella alle *Due sorelle Lamari* l'artificio della dieresi è troppo palese, in quella *A Marco Zabeo*, il trasporto dell'armonia alla luce è oltraspinta, com'è ardita e nuova licenza: *La Lesbica vale*. Nella *IV Anacreontica* all'Antoniaetta Brunelli, troviamo: *Il petto è valle e viene*; quel *valle* suona ad ogni ben costruito orecchio e peggio in cosiffatta maniera di poetare. Altrove il *mare dai bianchi dorsi* non ci appaga, ma in queste ed altrettali censure che non toccano né all'ispirazione, né alla armonia delle poesie del Bertini non vogliamo più oltre insistere. Diremo a modo di conclusione che ci paiono ver-

aggiato da un ingegno assai promettente, e che quella della *Stella cadente*, per felicità di concetto, e l'altra *La Laguna di Venezia* per leggiadra armonia combinata a soave mestizia di pensieri sono saggi ottimi addirittura. S—i.

**Danneggiati dalle inondazioni.** — Abbiamo ricevuto una circolare del Comitato centrale di soccorso costituitosi in Adria. Essa, nel fare appello alle rappresentanze comunali e provinciali, non meno che alla carità dei privati, così dice:

Le acque del Po, rotti gli argini in 49 punti, gettarono nella più desolante miseria migliaia di persone, che ora si trovano prive di alimenti, senza tetto ove ricoverarsi, senza riparo contro l'inverno che si avvicina. Il riso, unico raccolto di quei luoghi, venne portato via dalle onde, mentre pochi giorni mancavano alla mietitura. Ove poi si consideri che, per la speciale situazione dei terreni, le acque non scemeranno che dopo trascorso l'inverno, assai facile si è immaginare la triste posizione di tanti infelici.

**Prestito a premi di Reggio (Calabria).** — Ottava estrazione del 2 corr. Obbligaz. Premio Obbligaz. Premio

77,728 L.	20,000	28,222	L.	150
77,432	400	13,602		150
33,155	400	16,137		150
85,419	300	44,359		150
78,353	300	103,404		150
78,493	200	86,737		150
18,387	200	98,092		150
82,191	200	74,649		150
13,090	150	99,165		150
40,472	150	103,764		150

Pagamento in oro col 1° marzo 1873 a Reggio presso la Cassa Comunale e provinciale, a Napoli presso il Banco di Napoli.

**Le bandiere prussiane agli Invalidi.** — Si è molto parlato da qualche tempo di bandiere prussiane che si trovavano agli Invalidi, e che sarebbero state rimesse ai Prussiani, al momento del loro ingresso ai campi Elisi, dopo finito l'assedio di Parigi.

Prima della guerra quelle bandiere erano due. Erano state prese a Iena. Al principio della guerra, furono mandate a Brest, dove rimasero fino al 1° giugno 1872.

In quel giorno furono riportate a Parigi, e sono di nuovo agli Invalidi.

Vi ha pure una bandiera colle armi della confederazione della Germania del Nord, presa a Gravelotte.

**Armata francese.** — Il governo di Francia ha fatto stampare il bilancio generale dello stato.

Il bilancio della guerra per l'anno 1873 sale a 444 milioni: il ministro ne domandava 450. È in seguito ad una discussione fra il sig. Thiers ed il sig. de Clissey che fu decisa la riduzione di 9 milioni.

L'effettivo totale dell'armata per l'anno 1873 sarà di 453 mila uomini di ogni arma, compresa la gendarmeria che ammonta a 29 mila uomini.

I volontari di un anno, dopo la pubblicazione del decreto del ministro, ascendono a 10 mila: si calcola che raggiungeranno la cifra di 25 mila.

**I soliti funghi.** — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 5:

Ieri l'altro in Rivarolo Ligure tre coloni del signor B... mandarono in fretta pel medico, essendo stati assaliti improvvisamente da grave malattia.

Essi avevano mangiato dei funghi che avevano creduti sani e il medico constatò che erano velenosi.

Sappiamo che uno di essi è già morto, e gli altri due versano in grave pericolo di vita.

**Orribile naufragio.** — Il *New York Times* pubblica un orribile racconto narrato dal sig. Dugan, passeggero sul vapore *Lancaster*, che andava dall'isola Edoardo al capo Brettone, e che il 19 settembre incontrò un bastimento disalberato e molto maltrattato dal cattivo tempo. Avvicinandosi a questo bastimento, egli dice, si vide in uno stato deplorabile, dei brani di vela ondeg-

giavano qua e là sopra alcuni pezzi dell'alberatura, e da pertutto regnava un silenzio di morte. Quando si salì sul bastimento in mezzo ad un ammasso di macerie si vide uno scheletro umano; là presso ve ne erano altri cinque, ed uno aveva ancora qualche resto di carne: il che fa presupporre che l'infelice fosse stato l'ultimo a morire. Nella cucina nessun commestibile. Infatti erano morti di fame.

A poppa appena leggibile era il nome del bastimento: *Glanabon*. Sotto il ponte il fetore era insopportabile, e due marinari, che si attentarono a scendere trovarono nella sala tre altri cadaveri. In una cabina il fetore era anche maggiore. Essa era piena d'acqua e un teschio vi galleggiava. Il cronometro erasi fermato alle 4 1/2: sulla tavola della sala era una Bibbia aperta, un fucile carico e una bottiglia chiusa, nella quale si conteneva un foglietto ove stava scritto: « Gesù, mandateci un soccorso: Dio di misericordia, non lasciateci morire. » Il cadavere del capitano era sul letto della sua cabina, e sul letto erano dei libri e delle carte fra le quali la lettera seguente:

Martinica, 30 maggio 1872.

*Cara Caterina,*

— Ti mando questa lettera per farti sapere che sto bene, ma non mi rispondere qui, perchè non vi sarò più la prossima settimana. Mi ricordo tutte le promesse che ti ho fatte, le briconate dei miei camerati non sono riuscite a farmi cangiare idea. Bevo sempre un poco di birra, ma ciò non è un delitto. La tua preziosa fotografia mi sembra un angelo silenzioso e leggo e rileggo le tue lettere. Scrivimi così: Hal St. John, New Brunswick. Se la lettera non mi giungerà quando io sarò là, Hal saprà dove mandarla. — Tuo Rob. C. Hart.

Non si trovò il registro di bordo; ma il capitano Martin, presa una piccola scrivania chiusa trovata nella cameretta del capitano, ordinò che si procedesse al cerimoniale in uso per la inumazione nelle onde dell'Oceano delle spoglie mortali trovate a bordo. Terminata la trista cerimonia, gli uomini del *Lancaster* tornarono a bordo del loro bastimento, abbandonando al suo triste destino quello tutto sconquassato nell'immensità dell'Oceano.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova.**

*Bullettino del 12 novembre 1872*

NASCITE. Maschi n. 3, femmine n. 2. Una bambina nata-morta.

MATRIMONI CELEBRATI. — Luise detto Zanollo Natale di Matteo, celibe, con Petenazza detta Farinato Rosa di Giuseppe, nubile, entrambi villici di Salboro.

Tonato detto Longo Antonio fu Domenico, celibe di Veggiano, con Grigio Rosa fu Francesco, nubile, villica di Montà.

Ongarato detto Rodella Antonio fu Angelo, celibe, stradino, con Paesato Rosa di Andrea, nubile, entrambi di Montà.

MORTI. — Bettio Giuseppe fu Angelo, d'anni 78, cocchiere, coniugato.

Casaletti Ippolito di Agostino, di mesi 11. Carloti Arturo di Antonio, d'anni 3 e mesi 3.

Cedran Angelo fu Giuseppe, d'anni 67, domestico, vedovo.

Gonella Ester di Giuseppe, d'anni 1 tutti di Padova.

**R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

14 novembre  
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Pad. ore 11 m. 44 s. 39,4  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 6,2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

13 novembre

Ore	Ore	Ore
9 a.	3 p.	9 p.

Barometro a 0° — mill. 745.9 743.9 745.1  
Termometro centigr. +6.4 +7.2 +4.4  
Tem. del vap. acq. 5.91 6.07 59.6  
Umidità relativa 82 80 95  
Direz. e forza del vento NNE2 NNE2 NO 2  
Stato del cielo . . . . . nuv. nuv. nuv.  
piov. piov. piov.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13  
Temperatura massima — + 7,9  
minima — + 3,3  
ACQUA CADUTA DAL CIELO  
Dalle 9 ant. all' 9 p. del 12 = mill. 3,9  
Dalle 9 p. del 12 alle 9 a. del 13 = mill. 1,0

ULTIME NOTIZIE

Dispaccio particolare del *Giornale di Padova*:

Cittadella, 13, ore 9 25 ant.

Il Consiglio Comunale di Cittadella nella sua seduta d'oggi ha unanimemente votato il concorso di Lire dodicimila annue quale garanzia per la costruzione ed esercizio per la linea ferroviaria Padova-Cittadella-Bassano.

Leggesi nel *Fanfulla*, 11:

Ci scrivono da Napoli che è stata formata la casa militare di S. A. R. il Duca di Genova durante la campagna che egli deve fare a bordo della piro fregata *Garibaldi*.

Il comm. Del Santo, comandante la piro-fregata, è stato nominato primo aiutante di campo, ed ufficiali d'ordinanza i luogotenenti di vascello Candiani Camillo e Volpe Raffaele.

I giornali di Francia recano:

Il sindaco di Castillon (Gironde) fu sospeso per due mesi pel seguente motivo:

Alcuni elettori aveano gridato, nella sala di scrutinio di quel Comune: *Viva la Repubblica!* Altri aveano risposto col grido: *Viva l'Imperatore!* Il Sindaco dichiarò che non aveva alcun ostacolo da opporre a simili manifestazioni, essendo agli occhi suoi tanto legale il grido *Viva l'Imperatore*, come l'altro *Viva la Repubblica!*

Fino all'ora di mettere in macchina non abbiamo ricevuti telegrammi sul Messaggio del sig. Thiers.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

VERSAILLES, 12. — Assemblea — L'interpellanza a Changarnier sul viaggio di Gambetta in Savoia è fissata per lunedì, Grey fu rieletto presidente con 462 sopra 505 votanti. Furono rieletti pure gli stessi vicepresidenti.

PARIGI, 12. — In una riunione del centro sinistro fu letta una lettera di Chanzy che dà la dimissione da presidente del centro sinistro, credendo tale posizione incompatibile col suo comando militare.

Le discussioni nella riunione del centro sinistro d'oggi indicano una tendenza di scissura fra la sinistra e il centro sinistro.

Il *Soir* assicura che il messaggio di Thiers dirà che se una parte dell'Assemblea crede utile proporre progetti costituzionali in armonia colla pubblica opinione il governo li difenderà.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	12	13
Rendita italiana	—	75 20
Oro	22 21	22 23
Londra tre mesi	27 85	27 90
Francia	110 12	110 75
Prestito nazionale	79 30	79 30
Obbl. regia tabacchi	533	533
Azioni	913 50	919 50
Banca Nazionale	2807 1/2	2804
Azioni meridionali	481 50	482
Obbl.	227	225
Buoni	550	550
Obbl. ecclesiastiche	1250	1250
Banca Toscana	2023	2015

Parigi	11	12
Prestito francese 5 0/0	85 67	85 75
Rendita francese 3 0/0	52 77	52 85
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	67 85	67 80
15 corrente	—	—

Valori diversi	—	—
Ferrovie lomb.-ven.	473	472
Obbligaz.	670	464 1/2
Ferrovie Romane	164	162
Obbligaz.	189	189
Obbl. Ferr. V-E. 1863	198 50	198 75
Obbl. Ferr. meridionali	206	206
Cambio sull'Italia	9	9
Obbl. Regia Tabacchi	485	485
Azioni	837	833
Prestito francese 3 0/0	84 40	84 45
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 69 1/2	25 71 1/2
Aggio dell'oro per mill.	10 1/4	11
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 1/4	92 1/4

Londra	41	42
Consolidato inglese	92 5/16	93 5/16
Rendita italiana	66	66 1/8
Lombarde	29 1/2	29 3/4
Turco	—	—
Cambio su Berlino	52 1/2	52 1/2
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	—
Vienna	11	12
Austriache ferrate	335 20	335 20
Banca Nazionale	987	994
Napoleoni d'oro	8 63 1/2	8 62
Cambio su Parigi	—	—
Cambio su Londra	108 30	107 60
Rendita austriaca arg.	70	70 21 1/2
in carta	65 80	65 90
Mobiliare	332	332
Lombarde	202 80	204 50
Berlino	11	12
Austriache	204 7/8	206 5/8
Lombarde	125 1/4	126 5/8
Mobiliare	206 7/8	208 3/4
Rendita italiana	66	66 1/4
Rendita austriaca	—	—

SPETTACOLI

BIRRARIA. S Fermo. — Concerto vocale e strumentale Salardi, ore 7 1/2.

Bartolomeo Moschin gerente-responsabile

Con R. Decreto 15 Ottobre 1872 è stato approvato lo Statuto della

Banca Unione di Cambio Valute costituitasi in questa città.

Si rende noto che col 15 del corr., a stessa Banca darà principio alle sue operazioni nel suo Ufficio Palazzo Zabarella in via Selciato del Santo.

Per la validità degli atti occorrono le firme del Presidente e di un Consigliere, oppure di due Consiglieri.

**Operazioni della Banca Unione**  
Riceve somme in conto corrente a disposizione corrispondendo l'interesse del 3 3/4 0/0, ed il 4 1/4 0/0 per le somme vincolate per due mesi o più.

Similmente in oro corrispondendo l'interesse del 3 3/4 0/0 per le somme vincolate 45 giorni, ed il 4 1/4 per quelle vincolate per oltre due mesi.

L'interesse viene corrisposto ai depositanti netto dalla tassa sulla ricchezza mobile.

Sconta Buoni del Tesoro e Cedole del debito pubblico a scadenza non più lunga di 6 mesi.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme, al 5 0/0 a scadenza da 15 giorni a 3 mesi; al 6 0/0 fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni:  
Sopra depositi di fondi pubblici garantiti dallo Stato a 5 0/0 d'interesse oltre la tassa governativa di 1:20 per 1000.

II. Sopra altri valori al 5 1/2 0/0 oltre la tassa anzidetta.

La misura della sovvenzione è dell'85 0/0 sul corso di borsa della prima categoria, e per la seconda sarà fissata di volta in volta.

Sconta effetti cambiari sull'estero alla scadenza non più lunga di 3 mesi.

S'incarica dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons in Italia ed all'estero.

Assume e fa il servizio di Cassa tanto ai pubblici stabilimenti, quanto ai privati.

Fa gratis il servizio di Cassa alle Società operaie e cooperative.

Eseguisce commissioni anche fuori del ramo bancario, verso cauzione.

Assume la custodia per conto di terzi di titoli di credito, denaro ed oggetti preziosi.

Consiglio d'Amministrazione

- Rizzetti Francesco, Presidente.
- Caneva Giovanni, Consigliere.
- Graesan Giovanni id.
- Leoni Ettore id.
- Negrelli Pietro id.
- Prodocimi Sante id.
- Vason Carlo id.
- Censori
- Negrelli Domenico.
- Tedesco Girolamo.

OCCASIONE

STOFFE tutta seta rigate per vestiti da Signora; L. 4 25 il metro (equivalente L. 2 75 il braccio).

Speciale assortimento  
STOFFE per uomo e donna. TELERIE garantite, FAILLE, GROS, VELLUTI tutta seta e TAPPEZZERIE.

Sebastiano Casale, Padova.

AVVISO

Per termine di locazione avvertiamo la nostra clientela e tutti quelli che vorranno favorire che siamo obbligati di mettere in liquidazione il nostro negozio di articoli di **Biancherie, Maglierie e Telerie** posto in Via *Sant'Apollonia*, N. 1085 A. dirimpetto all'Anguria offrendo sui suddetti articoli prezzi tanto convenienti da fare la concorrenza a qualunque Bazar od altre liquidazioni.

N. B. Chi farà acquisto per lire 100 avrà in regalo una *dozzina di fazzoletti*. 2.811

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

4) Ogni malattia cade alla dolce **Revalenta Arabica Du Barry di Londra** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventose, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnari di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, graochi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatici, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75 000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bröhan, ecc.

Cura n. 65.612.

valgorge (Ardèche) 19 ottobre 1855.  
La Revalenta è un rimedio che chiamarò quasi divino. Esso ha fatto un bene immenso alla nostra buona sorella Giulia, affetta da quattro anni d'una nevralgia al capo, che la faceva soffrire crudamente e non le lasciava varun riposo. Grazie al vostro specifico ella è oggi guarita. MONASSIER, parroco.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato** in polvere o in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati velenosi, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la **Revalenta Arabica**.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Rovigo, farm. Varasconi — Portogruaro A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiusi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Anello, Bellinato, A. Longag — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frizzi, Cesare Beggato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltr, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, L. Dalla Chiara farm. Reale — Oderzo, F. Cinetti, L. Dismuti.

14) Caro O. Galeani, Milano.

Madrid 15 ottobre 864.  
Bisognerà che ordini al mio impresario di spedirti un quartale del mio stipendio, così almeno potrò ottenere e ricevere le Pillole Pignacca ed i Zuccherini, che pare tu voglia tenere per te; non avendole ricevute dopo due mie richieste. E tu lo sai che non ne posso far senza, principalmente dei Zuccherini, poichè usando di questi sono certo che a mia voce esce più netta e facile. Ne chiesi a questi farmacisti spagnuoli ma si scusarono dicendo che qui è vietato l'ingresso a specialità estere. Non so quanto vi sia di vero in ciò quello che è certo sì è che tu sei responsabile dei fischi che mi toccheranno quando farò delle sroccate per causa tua. Salutami la M. e ricordati del tuo affezionato Nemesi.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti, — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato, — Bassano, Fabris e Baldassare, — Mira, Roberti Ferdinando, — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci, — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie di Venezia.

# PER POCHI GIORNI GRANDE LIQUIDAZIONE

## AVVISO INTERESSANTISSIMO

Gli assuntori della ora fallita Casa EMMANUEL KOFERMANN e FIGLIO di Francoforte S. M. fabbricanti di Telerie, Maglierie e Lingerie confezionate, decisero liquidare il più presto possibile tutto l'immenso Emporio di dette Merci, aprendo contemporaneamente la vendita in quattro diverse città; cioè:

**Padova - Milano - Genova - Novara**

I sottoscritti si fanno pertanto un dovere di avvisare il colto pubblico di questa illustre città, che col giorno di lunedì 11 corrente ebbe principio la vendita dei sotto specificati articoli col ribasso del

**35 PER CENTO**

sotto il prezzo di fabbrica del che ognuno potrà facilmente convincersi dello straordinario buon mercato facendo anche la più piccola compra.

La vendita avrà luogo in Via Università, Casa OLIANI, di fianco al Caffè Pedrocchi.

I RAPPRESENTANTI

**Miluz, Erdenn e Comp.**

### Distinta e prezzi correnti dei principali articoli:

**Maglierie d'estate e d'inverno**  
 1 Corpetto d'uomo di cotone finissimo lire 2, 2,50, 3, 3,50.  
 1 Paio mutande lire 2,50, 3,50 e più.  
 1 Corpetto d'uomo di lana della salute lire 3,75, 4, 5, 6, 8.  
 detto di lana della salute finissima da signora lire 5, 6, 8, 50.  
 1 Camicia di fil nella di tutta lana lire 5, 6, 7 e più.  
 1 Corpetto di seta da lire 10, 12, 15.  
 Sottane di lana da lire 6,50, a 8.  
 Mutande e maglie di lana pesanti tanto per uomo che per donna da lire 4, 5,50 fino a 10 le più fine.

**Telerie**  
 1 Pezza tela del Belgio, filo garantito di 60 bracc. per sole L. 50.  
 1 Pezza tela greggia di Greas di Vienna di 30 metri per sole L. 35.  
 1 Pezza tela di Slesia di 38 braccia mil. per 8 camicie da signora per sole L. 35.  
 Tela casalinga puro lino a lire 1,20 il metro.  
 Telo finissimo dell'olandese senza cucitura per lenzuola aite di 3, 4, 12, 5 braccia.

**Fazzoletterie**  
 1 Fazzoletto ricamato colla c'ra uso battista da L. 1,25, 1,50, 1,75.  
 12 dozzina fazzoletti bianchi di tela finissima da L. 2,50, 3, 4, 4,50, 5 e 8.  
 12 dozzina fazzoletti bianchi col bordo colorato da L. 2, 2,50, 3, 4,50, 6.

12 dozzina fazzoletti colorati per uso tabacco tessuti da L. 4,50, 5, 6, 7,50, 8.  
 12 dozzina fazzoletti bianchi di lino battistato da L. 4,50, 6, 8, 10, 15, 20.

**Tovaglierie**  
 12 dozzina Salviette da desert finissime da L. 2,50.  
 12 dozzina Mantini da tavola L. 4, 5, 6.  
 Un servizio da tavola per 6 persone di puro filo grantito per sole L. 8,50, 10, 12 e più.  
 Un servizio da tavola per 12 persone di tutto filo garantito per sole L. 15, 20, 30, 45, 60.

**Tovagliata in bracciatura.**  
 12 dozzina asciugamani da L. 6, 7,50, 8, 9 e più.

**Tenderie**  
 Un paio tende finissime per sole L. 12.  
 Tendon in bracciatura a L. 1 al braccio.  
 Tendine Gypur Inglese a Cent. 60 al braccio.  
 12 dozzina colli inglesi di tela finissima in tutti i modelli da lire 3,50, 4, 4,50.  
 12 dozzina di manichini finissimi di tela da lire 4,50, 5,50, 6, 7.  
 Calze per uomo e signora di filo, di cotone e fil di Scozia.  
 Copertoni da letto di Piquet di 1, 1 1/2 e due piazze.  
 10.000 davanti di camicia di tela finissima da Cent. 80 in più.  
 Pettorini di tela bianchi da L. 1,25 e colorati da L. 2,25 col colletto a manichini.

**Biancheria da Signora**  
 1 Paio mutande di Shirting L. 2, 2,50, 3, 4, 6 e più.  
 1 Corpetto da letto 2, 3, 4,50, 5, 6, 7, 8, 10, 12.  
 1 Copribusto da lire 1,50, 1,75, 2, 3,50, 5 e 6.  
 1 Sottana da lire 4,50, 5, 7, 8, 10 e più.  
 1 Sottana collo strascico da lire 7,50, 8, 9, 10, 15 e più.  
 1 Adopatoio per pettinarsi da lire 3,50, 5, 6, 7, 10 e più.  
 1 Veste da camera da lire 18,50 e più.  
 1 Matina finissimo di giacconet da lire 6,50, 7,50, 10 e più.  
 1 Camicia di Shirting franco da lire 3, 4, 5 e 6.  
 1 detta di tela finissima da lire 6, 6,50, 7 e più.  
 1 detta elegante lavorata e ricamata da lire 8,50, 9, 10, 12 e 15.  
 1 detta da notte colle maniche lunghe da lire 4,50, 5,50 e 6.  
 1 detta idem di tela finissima da lire 7, 8, 10 e più.  
 Guarnizione per sottane da Cent. 80, lire 1, 1,20 al metro.

**Lingerie confezionate**  
 1 Camicia di Shirting Inglese per sole lire 3,50.  
 detta col davanti di tela lire 4,50.  
 1 Camicia di tela finissima lire 6, 7, 8, 10, 12.  
 1 Camicia di percal francese a colori fini garantiti e due colli 1 paio manichini lire 6,50.  
 1 Camicia in tela colore garantito lire 7,50.  
 1 Paio Mutande di tela lire 3,50, 4 e 5.  
 Percali colorati francesi finissimi in più che 200 disegni per camicie da uomo e veste da Signora.

Chi comprerà in una sol volta per l'importo di lire 100 riceverà uno sconto del 6 per cento in merci a piacere del compratore e così proporzionalmente per maggior somma.

Corredi da sposa sempre pronti da L. 350 fino a L. 6000

Tutte le merci che non convenissero, verranno riprese e ricambiate a volontà del compratore.

2-800

### Estratto di Bando Venale

Si fa noto che dietro domanda del nobile sig. conte Luigi cav. Camerini domiciliato in Padova e rappresentato dall'avv. Alfredo Cervini, il R. Tribunale Civile e Corr. di Padova con sentenza 8 giugno 1872 debitamente registrata, autorizzò la vendita per subasta ai danni dell'ospedale civile di Conselve rappresentato dai signori dott. Giovanni Piacentini e don Francesco Zaccaria del fabbricato ad uso di ospedale con terreno annesso posto nel comune di Conselve al mappale n. 1015 per pert. cens. 4,20 e colla rendita cens. di aust. lire 31,25 stimato it. lire 4450,75.

Che fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ritirarsi, delegato alle relative operazioni il giudice sig. Giuseppe cons. Colle, ed ordinato ai creditori inscritti di depositare in cancelleria entro giorni trenta dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi.

Che per difetto di offerenti nell'udienza 5 novembre 1872 coll'altra sentenza 5 novembre 1872 debitamente registrata fu ordinata la rinnovazione dell'incanto col ribasso di un decimo sul prezzo di stima e quindi per lire 4000,68.

Che il bene sovraesposto sarà venduto in un lotto solo colle condizioni indicate nel relativo bando venale stampato e depositato nella cancelleria del tribunale di Padova.

1-813. ALFREDO CERVINI avvocato

## ROB BOYVEAU AFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi e considerabile, ma fra questi il Rob di Boyveau Affecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Come depurativo potente, distrugge gli accidenti organici dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob di Boyveau-Affecteur si vende al prezzo di 5 e di 10 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Affecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA DU BARRY. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

## NON PIU' MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI  
 SENZA MEDICINE E SENZA SPESE  
 mediante la deliziosa farina igienica

## REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

**AVVISO IMPORTANTE** Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di questa Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudexia, erudexia, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri, catarri disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia cruenta, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

**Ritratto di 75.000 guarigioni**

Cura n° 75,814. Bra, 25 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre, trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visite ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CESTALI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto, Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

### DOLORI DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANASTERINA per la bocca del Dottor J. G. POPP di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sonvi molti mezzi, anche in voga che mostransi spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per impudenza, per essere malamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anasterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che ne nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interne organismo.

In fiaconi a L. 4, e 2,50

Depositi in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Bamasari, Ceneda Marchetti, Treviso Cedoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavioia, Isoni Böttner, Agenzia Longega, Prefarmacia Girardi.

### RECENTI PUBBLICAZIONI della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**MARIA**  
 Racconto di REDENTA MONSELEVI  
 Padova 1872, in-12° Cent. 60

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

(ATANASIO LA BARBERA, Paccò Sicilia, 6 marzo 1871.)

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupero della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamento gustarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MENNIN

**Prezzi:** La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2,50; 1/2 chil. fr. 4,50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17,50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

### BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalla nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4,50

### La Revalenta al Cioccolato

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinate ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

FRANCESCO BRACONI, sindaco, Cadice (Spagna) 5 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MOVANO, Parigi, 14 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era opprimita da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTIGNY.

**Prezzi:** In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17,50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2,50; per 24 fr. 4,50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

**Rivenditori:** a PADOVA Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

PORDENONE, Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGUARO A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO, Gius. Chiusi, farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filippuzzi; Comessatti. — VENEZIA, Ponzi; Zampironi; Agenzia Costantini Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Ces. Beggato. — VICENZA, Luigi Majole; Valeri. — VITTORIO-GENEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabrizzi di Baldassare. — FELTRE, Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO Valeri. — MANTOVA F. Dalla Chiara farm. Reale. — ODERZ' L. Ciniotti; L. Diamanti.

**VENDIBILE**

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - VOL. IV

**F. LUSSANA**

**L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI**

Padova 1872, in 12° - L. 1.50.

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto